

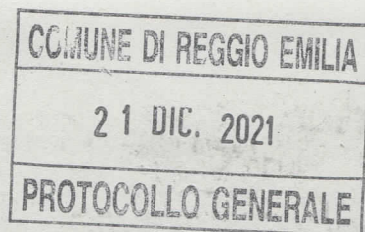
u. 279602

2 3



Reggio Emilia
città
delle persone

CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 20 Dicembre 2021

*All'attenzione del Sindaco Luca Vecchi
Alla Giunta del Comune di Reggio Emilia
Al Presidente del Consiglio Comunale*

Mozione: Adesione al Bio-distretto del territorio di Reggio Emilia.

Premesso che

Un Biodistretto è un progetto che si prefigge l'obiettivo di fecondare tutto il territorio agricolo vocandolo al Biologico, nel quale i diversi attori del territorio (agricoltori, privati cittadini, associazioni, operatori turistici e pubbliche amministrazioni) stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, puntando su produzioni sostenibili che coinvolgono tutti gli anelli delle filiere fino al consumo. Il Biodistretto in sintesi è un patto per lo sviluppo *green* del territorio, sottoscritto dai produttori biologici, dalle amministrazioni locali e da ambiti della società civile coinvolta.

Considerato che

Il Biodistretto in agricoltura è un luogo di relazioni e non solo di produzioni. Negli ultimi anni, il distretto biologico si sta affermando come un nuovo soggetto territoriale. Nei distretti biologici la presenza dell'agricoltura biologica valorizza, in termini economici e sociali, un contesto fortemente improntato alla naturalità e salubrità dei luoghi. Nel biodistretto si sperimentano forme di governance dal basso che conferiscono autonomia alla comunità locale, favorendo al contempo un approccio integrato alla problematica dello sviluppo. Un distretto biologico, o biodistretto, rappresenta un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola in cui sono significative le produzioni biologiche e i relativi processi di trasformazione, nonché la tutela di metodi produttivi locali. I biodistretti, inoltre, si caratterizzano per l'integrazione dell'agricoltura con altre attività economiche del territorio e per la presenza di aree paesaggisticamente rilevanti.

Un biodistretto è finalizzato a:

1. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali
2. Stimolare e favorire l'approccio territoriale, promuovendo la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali
3. Agevolare e semplificare per gli agricoltori biologici l'applicazione delle norme di certificazione
4. Favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici

Valutato che

dopo ben 15 anni di attesa, il Senato ha approvato a Giugno 2021 – con 195 voti a favore, uno contrario e un astenuto – il disegno di legge sull'agricoltura biologica. Adesso il testo è tornato alla Camera dei Deputati per l'approvazione definitiva.

Il disegno di legge n. 988 *"Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico"* prelude a una legge che rappresenterà un sostegno fondamentale per l'agricoltura bio nostrana nella transizione agro-ecologica resa necessaria dal Green Deal Ue e dalle strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030.

Rilevato che:

L'articolo 13 del Ddl n.998 riguarda i **distretti biologici**, nello specifico sono istituiti al fine di:

- a) promuovere la conversione alla produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli [...]
- b) stimolare e favorire l'approccio territoriale alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, anche al di fuori dei confini amministrativi [...]
- c) semplificare, per i produttori biologici operanti nel distretto, l'applicazione delle norme di certificazione biologica [...]
- d) favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici.
- e) promuovere e sostenere le attività multifunzionali collegate alla produzione biologica, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo [...]
- f) promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici;
- g) promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative.

Rilevato inoltre che:

I Biodistretti ad ora presenti in Italia sono 23, l'unico presente in Emilia Romagna è in via di definizione e comprende 13 piccoli comuni situati alle pendici del Monte Penna al confine tra Parma, Piacenza e Genova, e che la pianura padana non è un territorio vocato storicamente al biologico, pur essendo area agricola per eccellenza ha una percentuale di SAU biologica tra le più basse in Italia e sicuramente sotto gli standard che ci chiede l'Unione Europea.

Visto che

Il Comune di Reggio Emilia con il progetto Prospera vuole perseguire gli obiettivi di migliorare le politiche locali per la protezione e promozione del patrimonio naturale favorendo lo sviluppo sostenibile nelle aree peri-urbane ad alta urbanizzazione, con l'obiettivo di sostenere la biodiversità, ridurre il consumo di suolo e promuovere il patrimonio naturale. Includere le aree peri-urbane nella pianificazione territoriale come leva fondamentale per la crescita sostenibile e l'attrattività regionale.

Migliorare l'attenzione di chi opera nelle aree peri-urbane nei confronti del patrimonio naturale, valorizzandolo come opportunità di sviluppo economico. Sensibilizzare i cittadini sulle connessioni urbano – rurale come fattore chiave per la protezione del patrimonio naturale e per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Evidenziato che

Il nostro territorio si distingue per un modello di produzione agroalimentare di qualità che valorizza le specificità territoriali. Il sistema agroalimentare è percepito come una ricchezza inestimabile non solo a livello economico ma, e soprattutto, a livello culturale. Siamo uno dei territori più forti in Europa per prodotti "distintivi", con prodotti D.O.P., I.G.P. e S.T.G, un'agricoltura tra le più diversificate per tipologie produttive. Il patrimonio naturale e culturale presente in questi territori, dovrebbe essere preservato sia per la propria bellezza sia per il riscontro economico portato dal turismo, nonchè per il valore economico non quantificabile dei nostri ecosistemi.

E che il Comune di Reggio Emilia ha assunto il Piano Urbanistico Generale (PUG) con Delibera di Giunta Comunale n. 178/2021 del 7 ottobre 2021, il 2022 vedrà la sua definitiva approvazione. Una delle principali sfide che il piano contiene è quello di declinare su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari più equi, rispettosi dell'ambiente, protettori della biodiversità, attraverso un'agricoltura biologica rigenerativa della sostanza organica. Si vuole fare di questi principi un fattore competitivo per il nostro territorio periurbano e agricolo.

Evidenziato infine che

SlowFood Reggio Emilia e la comunità Laudato Si di Novellara in collaborazione con aziende, associazioni, privati cittadini ed enti del territorio del comune di RE e della provincia, stanno lavorando alla creazione di un Biodistretto della Provincia di Reggio Emilia.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta

1. Alla adesione e quindi a lavorare per lo sviluppo e la promozione del Biodistretto di Reggio Emilia affinché possa coinvolgere il più gran numero di agricoltori, privati cittadini, associazioni e operatori turistici, attraverso iniziative pubbliche e/o altre forme di partecipazione e divulgazione.
2. A promuovere presso gli altri comuni del comprensorio provinciale lo sviluppo e l'allargamento del bio-distretto al maggior numero di territori possibili.
3. A dare informazione della presente mozione al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale degli altri comuni della provincia di Reggio Emilia con la preghiera di massima divulgazione.
4. Attivare attraverso organi di governance partecipativi sui temi ambientali un confronto con quelle amministrazioni dei comuni della provincia che si rendano interessati al medesimo percorso.

I consiglieri comunali

Paolo Burani (Immagina Reggio)

Giacomo Benassi (Più Europa)

Palmina Perri (Reggio E')

Claudio Padrazzoli (PD)

Bertucci Gianni (5S)